

Giornalino scolastico dell'Istituto Comprensivo di Magliano dei Marsi.

**PROF. G. DI GIROLAMO:
EDUCATORE E UOMO DI
CULTURA**



"...lentamente, in tanto tempo di multiforme attività, è divenuto la memoria storica di Magliano... Egli ha raccolto, con infinita pazienza, i fatti, gli accadimenti, anche minimi, di questo nostro paese, facendone splendido dono a noi e alle generazioni future. E' il testimone della nostra cultura indigena..." (Dott. Teodoro Macioci)

Noi alunni della classe IB abbiamo voluto approfondire la figura del prof. Giuseppe Di Girolamo, a cui è intitolato il nostro Istituto; molto importante, per questo, è stato l'incontro con il maestro Luciano Dionisi e il figlio Marco, il quale ci ha fatto scoprire gli interessi artistici culturali e politici del padre. *Continua p.2*

LA SCUOLA CAMBIA VOLTO



La classe 3ªD della scuola secondaria di primo grado di Cappelle De' Marsi ha decorato due pareti del nostro edificio scolastico con un murales dedicato al Piccolo Principe.

Il progetto è stato proposto dalla professoressa di arte Isabella Formica. Il nostro sindaco Olimpia Morgante ha dovuto dare l'autorizzazione per fare il murales sulla parete della scuola.

La 3ªD, munita di spugne, gessi e colori, è uscita per andare a fare il dipinto. Il disegno rappresenta il Piccolo Principe su un pianeta, dalle cui dita escono degli uccellini attaccati con dei fili bianchi.

Gli uccelli occupano la parete

frontale e quella laterale.

Il murales in qualche modo dà un senso di libertà, con questo ragazzino nello spazio e con degli uccelli che gli spuntano dalle dita.

E' anche molto poetico.

Inoltre, è un modo per abbellire la scuola, dato che è un po' monotona...

Il murales resterà per anni sulla parete della scuola, decorandola e colorandola.

Camilla, Alessia, Gianluca, Luca e Sebastiano 2ª D

Sommario:

Scuola e curiosità	2
Attualità	4
Pagina scientifica	7
Uscite scolastiche	9
Tutti a tavola!	10
Musica e arte	11
Scuola dell'Infanzia	12
Scuola Primaria	13
Giochi	16
Interviste	17
Le nostre passioni	18

L'istruzione è l'arma più potente che si possa utilizzare per cambiare il mondo

Nelson Mandela

UN GRADITO REGALO: SEDIE NUOVE PER L'AULA POLIFUNZIONALE

La scuola, luogo di formazione e cultura, negli ultimi tempi sempre più depauperata, ha oggi la necessità di collaborare con i protagonisti dell'imprenditorialità territoriale, per ampliare l'offerta formativa. È ciò che è avvenuto nei locali dell'Istituto Comprensivo G. Di Girolamo di Magliano il giorno 1° Aprile, quando, alla presenza della Dirigente, Prof.ssa F. Vivarelli, del sindaco di Magliano, Avv. M.A. Amiconi, l'ATI TEKNEKO-M&M F.lli Morgante, che svolge il servizio di raccolta differenziata nel comune di Magliano dei Marsi, ha donato alla nostra scuola delle poltroncine per l'aula polifunzionale. Da questo incontro è subito apparsa chiara la sinergia tra scuola e territorio, ossia due entità che si avvantaggiano ognuna delle ricadute positive dell'altra, come ha sottolineato l'imprenditore Umberto di Carlo,

fondatore e amministratore della Tekneko, azienda leader nel settore dell'ecologia e della raccolta differenziata, da anni impegnata nelle scuole a sensibilizzare i ragazzi alla questione ambientale. La Tekneko ha dato un'ulteriore conferma della sua continua attenzione all'educazione: donare le sedie non vuol dire solo offrire uno strumento utile e concreto, ma vuol dire anche contribuire alla salvaguardia del patrimonio comune che è la scuola, impegnata costantemente nella battaglia per la formazione, la cultura e una maggiore consapevolezza. Gli ospiti hanno voluto mettere in evidenza questo sottile filo di congiunzione tra attori diversi impegnati nel medesimo obiettivo: portare i nostri ragazzi a rispettare e a tutelare il territorio.

LA REDAZIONE



Il prof. Di Girolamo ha messo sempre la sua cultura al servizio della comunità. L'evento che segnò profondamente la sua vita fu il terremoto del 13 gennaio 1915.

Attraverso la documentazione storico-fotografica abbiamo potuto immaginare come era Magliano un tempo: un paese florido, ricco di palazzi eleganti, di chiese di pregio e come, invece, venne ridotto dall'evento sismico: un cumulo di macerie.

I soggetti della sua numerosa produzione artistica sono: il Monte Velino, il paese, il campanile..... era veramente innamorato di Magliano e del suo paesaggio!

Numerose le opere che realizzò per volere della comunità: il dipinto della *Madonna del Ravone*, pannelli artistici per le stazioni della Via Crucis e il dipinto "Il buon Samaritano" per la sede della Misericordia.

Da musicista autodidatta scrisse musiche di genere liturgico: melodie per il rito della *Desolata* e inno *Alla Madonna del Ravone*.

Scrisse inoltre diverse poesie, a venti anni

compose un'intera tragedia *Il castello di Carce*.

Insieme a Padre F. Lolli diresse il coro folcloristico e raccolse materiale sulle tradizioni di Magliano, *Festa del 20 ottobre*, *Gioco del Cacio*.

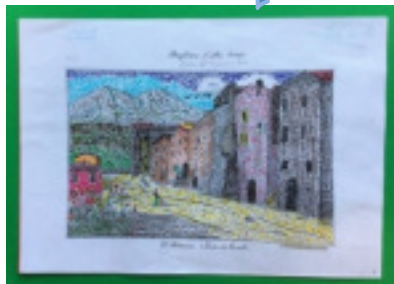
Fondò diverse associazioni e circoli culturali, come "Amici della musica".

Per diversi anni ricoprì la carica di sindaco di Magliano dei Marsi, dimostrando di avere un'idea della politica come arte di lavorare per la comunità.

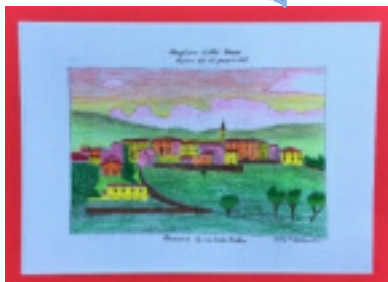
Da questa esperienza è nata un'attività laboratoriale: ci siamo cimentati a rielaborare in modo originale stampe del prof. Di Girolamo. Le ricerche svolte e soprattutto quest'incontro sono state occasioni speciali per entrare nella storia del nostro paese, iniziando a conoscere luoghi e tradizioni.



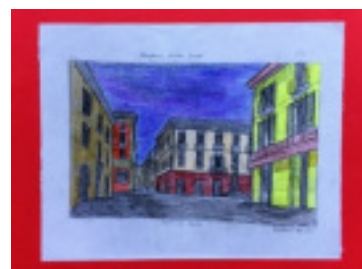
I NOSTRI LAVORI



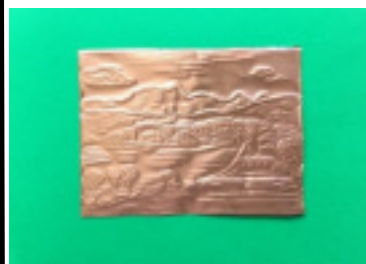
Nicola Ranalli



Gaia Ciaprini



Giovanni Valentini



Gaia Ciaprini



Vincenzo Delle Ville



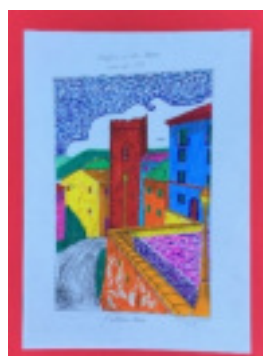
Domenico Delle Ville



Faiza Sultan



Gaia Ciaprini



Faiza Sultan



Faiza Sultan



Maria Giulia Martini

UN GIORNO SPECIALE

Sabato 25/02/2017 l'Istituto comprensivo Giuseppe Di Girolamo ha organizzato una manifestazione per la donazione della LIM (lavagna interattiva multimediale) da parte dell'associazione ONLUS intitolata a Marco Pietrobono, il ragazzo che ci ha lasciato nel 2013 a causa di un incidente stradale, questa associazione contribuisce al SOSTEGNO DEI BAMBINI E DEI GIOVANI DISAGIATI.

Alle 10:30, per accogliere i membri dell'associazione i ragazzi delle prime (1^aA e 1^aB) hanno tenuto un concerto eseguendo dei brani musicali molti belli e significativi. La manifestazione è proseguita con l'inaugurazione della LIM collocata nella classe 2^a A. Tutti noi ragazzi eravamo emozionati per ciò che stava accadendo. A questo evento sono intervenuti oltre la nostra Prof. Cusenza, che ha spiegato l'utilizzo della LIM nell'attività didattica, la Dirigente Scolastica Prof. Fausta Vivarelli che ha ringraziato l'associazione,

i genitori di Marco Pietrobono e il vice sindaco. Un momento molto emozionante è stato quando una nostra compagna ha letto una lettera scritta da lei e indirizzata a Marco Pietrobono! Finalmente il momento che tutti aspettavamo: la proiezione alla nuova Lim del video UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO che con la colonna sonora di Vasco Rossi ha commosso tutti. Il video ha come protagonisti noi alunni dell'Istituto Comprensivo.

Infine è stato proiettato il Powerpoint del *Cacio Torneo* preparato da alcuni alunni della 2^a A in cui veniva spiegato un gioco della tradizione di Magliano De'Marsi.

I nostri lavori sono stati premiati da un forte applauso pieno di gioia ed emozione. La manifestazione si è conclusa con un buffet di dolci tipici.

Siamo stati entusiasti e soddisfatti di questa bella mattinata.

Yasmine 2^AA

Allenati come un atleta,
mangia come un nutrizionista,
dormi come un bambino,
vinci come un campione.
Anonimo



IL CACIO TORNEO

I giorni 3 e 4 marzo le classi 2A e 2B della scuola secondaria di primo grado si sono recate presso piazza S.Lucia per partecipare al Baby Torneo Di Cacio, organizzato dalla pro-loco di Magliano. Questo gioco riprende un'antica tradizione del paese iniziata nel '700 quando i maglianesi durante il periodo che va dal giorno dell'Epifania al Carnevale per divertimento facevano rotolare una pezza di formaggio intorno il Giro di Torneo Terra. Le due classi sono state divise in otto squadre: I GIACOBINI, BELLO FIGO, I SANCULOTTI, I GHIOTTINI, I CAPRUNI, I BISCOTTINI, GLI ANTICHI ROMANI e I LUPI. E'

stato molto bello e divertente partecipare a questo torneo perché noi ragazzi abbiamo giocato seguendo le regole del gioco e rispettandoci a vicenda. La squadra vincitrice è stata quella dei Giacobini, premiata nel cortile della scuola alla presenza della dirigente dei professori e di tutti gli alunni e per l'occasione è stato organizzato un buffet a base di cacio e pane con l'olio. Di queste due giornate è stato realizzato un filmino.

Fernando 2^AA

LO SAPEVATE CHE...? UN TUFFO NEL PASSATO

Lo sapevate che Magliano ha dato i natali a due grandi personaggi del XIX secolo? Noi ve ne presentiamo due: Berardo Amiconi, pittore che realizzò ritratti e bozzetti in tutta Europa, e Padre Panfilo Pietrobattista, il primo frate francescano a recarsi negli Stati Uniti d'America e fondatore della St. Bonaventure University. Berardo Amiconi, nato a Magliano il 10 gennaio 1825, è diventato famoso grazie ai suoi innumerevoli ritratti realizzati in buona parte d'Europa. Molti suoi dipinti li ritroviamo in collezioni private in Inghilterra, dove entrò a far parte dell'Accademia Reale, in Francia, in cui realizzò ritratti per committenti greci, russi e del posto, e in Russia, in cui inoltre dipinse per la rivista dello Zar Nicola I. La sua pittura, a cavallo tra il classicismo e il romanticismo inglese, si manifesta soprattutto nella realizzazione di ritratti femminili, di cui solo uno è presente oggi in Italia, nel Museo del Teatro La Scala di Milano. Padre Panfilo Pietrobattista, nato a Magliano il 12 aprile 1824, è stato un frate francescano sin dall'infanzia appassionato di studi. Apprezzato per le sue qualità, e per la conoscenza della lingua inglese, è stato chiamato ad insegnare a Roma presso il collegio irlandese Sant'Isidoro; da qui, insieme ad altri suoi compagni, si è recato in America per evangelizzare la popolazione locale. Grazie a lui sono sorte molte chiese, parrocchie, accademie educative per ragazzi e ragazze e, nel 1859 è tra i principali fondatori dell'Università di San Bonaventura ad Allegany, prestigioso istituto ancora oggi esistente e dalla cui facoltà di giornalismo si sono diplomati ben cinque premi Pulitzer. Noi alunni della I A abbiamo studiato e approfondito la vita e le opere di questi due personaggi maglianesi, tanto importanti ma poco conosciuti, e li abbiamo presentati ad un concorso al quale abbiamo partecipato. Nel nostro paese, sono presenti una piazza e una scultura che ancora oggi li ricordano.

Classe 1^AA



“OGNI UOMO È BARBARO...”

“Ogni uomo è barbaro agli occhi di un altro”

Questa frase è stata scritta da Bartolomé de Las Casas per difendere gli Indios dalle violenze degli spagnoli e ne abbiamo discusso molto in classe.

Per capire a fondo il significato di questa frase dobbiamo prima conoscere l'etimologia della parola “barbaro”.

Barbaro ha tanti significati, tra cui: rozzo, sporco, che non ha una cultura. Nell'antica Roma i romani davano l'appellativo di barbaro alle persone che facevano parte di un'altra civiltà, quindi straniera; inoltre può significare anche crudele o addirittura inumano.

Nella frase di Las Casas l'aggettivo barbaro, come nell'antica Roma, sta a significare straniero, quindi dotato di un'altra lingua e cultura.

Secondo me quest'affermazione è molto attuale, perché come per gli Indios, ancora oggi, molta gente crede di essere migliore degli altri o addirittura superiore e tutt'ora non si è ancora trovata una cura per i pregiudizi.

Infine questa frase ci vuole dire che tutti ci guardiamo con occhi diversi e quindi ci crediamo diversi, ma non è così, perché non bisogna mai giudicare dall'aspetto, d alla cultura o dalla religione. **Mattia B. 2ªB**

IL SIMBOLO DELLA NAVE

Il simbolo della nave come mezzo di salvezza affonda le sue radici già nell'Antico Testamento, nell'archetipo dell'arca di Noè, mezzo di salvezza per il resto di Israele, descritto insieme con il patriarca e la sua famiglia.

Il passaggio di senso e di significato al Nuovo Testamento, con Cristo che placa le acque tempestose del mare di Galilea e poi alla Chiesa, tra le tempeste delle persecuzioni dei primi secoli, è abbastanza immediato. Va subito notato che inizialmente la nave è l'oggetto della salvezza: una salvezza che viene dall'Alto, tramite l'intervento miracoloso di Gesù, che la conduce al porto sicuro del Regno Messianico.

Successivamente essa stessa diventerà mezzo di salvezza per coloro che vi salgono a bordo con chiaro riferimento alla Chiesa e con tutte le conseguenze del caso: “Fuori dalla Chiesa nessuna salvezza”.

Negli ultimi anni in Italia e nel mondo la violenza negli stadi è aumentata, però, per fortuna, sono diminuiti gli atti di vandalismo nelle città da parte dei tifosi.

Gli ultras sono i tifosi più caldi e violenti e tifano in una parte dello stadio chiamata “curva” facendo a volte uso di esplosivi e fumogeni che possono nuocere alla salute degli altri tifosi.

Molto spesso le persone vengono ferite gravemente, perciò devono intervenire le forze dell'ordine che cercano di calmare le tifoserie.

Le principali rivalità fra le tifoserie sono tra juventini e torinisti; romanisti e laziali; milanesi e interisti; atalantini e bresciani; genoani e sampdoriani; sono storiche le rivalità tra Juventus e Napoli e tra Juventus e Inter.

Negli Europei Francesi del 2016 ci sono stati molti atti di violenza tra i tifosi francesi ed inglesi e tra tifosi croati e austriaci i cui scontri hanno avuto come conseguenza molti feriti gravi.

Noi pensiamo che la violenza negli stadi stia diventando una vera rovina per il calcio e che si dovrebbero aumentare la sicurezza e i controlli.

Gabriele C., Mattia B. 2ªB

CALCIO, CHE PASSIONE!

giocavano con un pallone ripieno di piume e capelli

Nel IV Secolo a.C lo ritroviamo nell'antica Grecia e nell'Impero Romano dove si utilizzava una palla contesa da due squadre

Nel medioevo la città dove il gioco ebbe il massimo fulgore fu Firenze, si giocava in Piazza Santa Croce.

Nell'età moderna in Inghilterra, nacquero le prime regole calcistiche scritte. Nell'età contemporanea i giocatori, si “specializzano” in attaccanti e difensori. Ma è i nel 1870 che la formazione in campo prevede portiere, terzini, mediani e attaccanti. Nel 1871, modificate le dimensioni del pallone, fa la sua comparsa la figura del portiere come unico giocatore che può toccare la palla con le mani. Nel 1878 un arbitro utilizzerà per la prima volta un fischietto per dirigere una gara.

Il calcio è fenomeno sportivo e sociale, capace di coinvolgere tantissimi spettatori. Noi lo pratichiamo per stare insieme, Il nostro motto è: “non serve vincere, bisogna divertirsi!” **Daniele, Riccardo, Jacopo 1ªA**



In ogni caso la rappresentazione pittorica della nave, presente in molti monumenti funerari come segno della speranza di eternità, prevede quasi sempre la presenza della croce, ora stilizzata sulla vela, ora rappresentata con l'incrocio dell'albero maestro, per l'importanza che questa aveva nella simbologia cristiana primitiva. **Angela 2ªA**

**LA GIORNATA CONTRO LA MAFIA**

Ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera (Associazione contro la Mafia) celebra la giornata della Memoria in ricordo delle vittime innocenti della Mafia. Dal 1996 ogni anno in molte città viene eletto un elenco di circa 900 nomi di vittime innocenti. Ogni anno il presidente della repubblica va in diverse città a ricordare queste vittime, infatti quest'anno Sergio Mattarella si è recato a Locri. Tra questi nomi ci sono quelli delle persone molto famose come: magistrati, politici, ma anche tante persone meno conosciute e fra questi troviamo anche quelli di bambini. Dobbiamo ricordarci sempre di tutti quei nomi e delle loro famiglie, perché con il loro sacrificio noi possiamo vivere in una società basata sul rispetto delle regole e dobbiamo loro la dignità dell'Italia intera. La Mafia è una delle piaghe sociali ancora presente nel nostro Paese e per questo dobbiamo combatterla come hanno fatto quelle persone che hanno rinunciato alla propria vita. **Enrico ed Emanuele 2ªD**



SAPERE È POTERE

L'uomo, fin dalle origini, ha sempre cercato di conoscere meglio il mondo in cui vive, spinto non soltanto dalla necessità, ma anche dallo spirito di avventura.

Questi fin dall'antichità è stato assalito dal desiderio di conoscere, dalla curiosità, dal coraggio e dalla sfida ai propri limiti. L'uomo è curioso ed è questo che lo spinge a conoscere: il coraggio è sempre servito all'uomo per le grandi scoperte come lo spazio; la sfida è servita a Cristoforo Colombo a scoprire le Americhe. Al giorno d'oggi questi fattori hanno portato l'uomo a scoprire nuove cure, posti inesplorati e nuovi sistemi solari. Anche Ulisse in un canto della Divina Commedia disse "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza". L'uomo infatti è stato creato per conoscere e non per rimanere ignorante, altrimenti non saremmo arrivati fino a questo punto.

Il Fumo e La Droga

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ogni giorno vengono fumate circa 16 miliardi di sigarette da parte di 1 miliardo di fumatori!. Il "FUMO UCCIDE", è la classica frase scritta sui pacchetti di sigarette, a cui nessuno dà molta importanza, ma tragicamente vera. Ogni boccata di fumo immette nel nostro organismo 4000 sostanze tossiche. Fra le più pericolose troviamo: la NICOTINA, le SOSTANZE IRRITANTI, il CATRAME e il MONOSSIDO DI CARBONIO. La nicotina è una vera e propria droga eccitante che in meno di dieci secondi entra nel sangue e dà dipendenza. Le sostanze irritanti causano bronchite cronica, asma bronchiale e cancro ai polmoni. Il catrame può provocare enfisema polmonare, cancro al polmone, alla gola e alle corde vocali. Il monossido di carbonio impedisce la corretta ossigenazione nell'organismo. La fascia di età nella quale si comincia a fumare è tra i 12-13 anni. Bisogna essere consapevoli che l'assunzione delle droghe ha conseguenze che vanno oltre la salute fisica del nostro corpo. Tutte le droghe determinano, in chi le assume, un'alterazione di stato d'animo e non ci permettono di essere noi stessi. Purtroppo la diffusione di droghe continua a interessare il mondo giovanile e l'età del primo approccio è intorno ai 13 anni. L'assunzione di determinati tipi di droga ha conseguenze devastanti, sia sul piano fisico che psicologico. Uscirne è possibile, ma richiede, oltre ad interventi specialistici sul piano medico, anche una grande forza di volontà e una grande sofferenza da parte di chi vuole riappropriarsi della propria vita. A livello territoriale esistono comunità di recupero, gestite sia dallo stato, sia dai volontari. Il ruolo dello Stato, avviene anche attraverso la Polizia contro spacciatori e narco trafficanti. Vengono, infatti, effettuati numerosi controlli delle frontiere e negli aeroporti, spesso con l'aiuto dei cani anti-droga. **Emanuele ed Enrico 2^a D**



Enzo e Giancarlo 2^a A



IL MAC



IL MAC (museo archeologico cicolano)

Il MAC è stato realizzato grazie alle risorse stanziare dalla Regione Lazio e dal continuo e incessante impegno della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, oggi SABAP per le province di Frosinone, Latina e Rieti, che da molti anni lavora sul territorio cicolano. Il Cicolano, un tempo chiamato *ager Aequiculanus*, prende il nome dalla popolazione che la abitava: gli Equicoli (*aequicoli*), i guerrieri delle montagne. Virgilio, nel VII libro dell'Eneide così descrive questo popolo "Gli Equicoli sempre in armi, persino quando arano i loro campi si dedicano anche alla rapina, al saccheggio e alle cacce nei boschi". Fra le numerose indagini archeologiche la più importante è quella che ha riguardato il grandioso tumulo individuato nella piana di Corvaro di Borgorose, monumento eccezionale e unico nel suo genere in tutta Italia. Nel museo sono esposte molte armi tra cui: pugnali, lance, falci, spade, scudi ecc... Dei calchi di piedi, facce, mani, nasi, braccia, gambe ecc

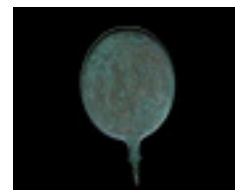
-materiali provenienti da altre necropoli, tra cui la necropoli di Cartore (Borgorose) e Torano (Borgorose)

Impostatosi su di una precedente necropoli dell'età del Ferro (IX - VIII sec. a.C.) l'imponente tumulo ha restituito 368 tombe di età preromana e romana, evidenziando diverse fasi cronologiche.

Una selezione di *ex voto* in terracotta rinvenuti in alcuni santuari come quello di S. Angelo di Civitella (Pescorocchiano) e S. Erasmo (Borgorose).

Il Percorso espositivo prosegue al piano superiore con approfondimenti tematici relativi alle analisi sui resti umani rinvenuti nelle necropoli, su tessuti e metalli provenienti dalle sepolture del tumulo di Corvaro e con la ricostruzione dello scheletro di un esemplare di mulo rinvenuto nel tumulo di Corvaro (dal secolo V al secolo III a.C.). Una collana d'oro fino indossata da una principessa e specchio con incisione di età repubblicana.

Samuel 2^a B



INSIEME SI PUO'

Trovo ingiusto che un ragazzo più piccolo debba subire le offese e le minacce di un ragazzo più grande. Provo tenerezza nei confronti di un ragazzo indifeso che subisce atti di bullismo. Secondo me il bullismo è una forma di rabbia repressa sfogata contro i più deboli. Ultimamente ne sentiamo parlare spesso sui social e TG: ragazzi derisi, offesi, minacciati e malmenati da ragazzi prepotenti, che lo fanno col solo scopo di sentirsi forti e grandi; molte volte invece offendono gratuitamente e insultano dietro una tastiera. Si parla appunto di *Cyberbullismo* e secondo me è un problema ancora più grave, perché si fa più fatica a trovare l'identità di questi prepotenti. Il

bullo da solo o in gruppo terrorizza i più piccoli e più indifesi perché sa che la maggior parte delle volte non hanno il coraggio di parlare. Il problema è questo, le vittime per paura di nuove minacce preferiscono tacere. In questo modo non si riesce a sconfiggere questa piaga, e si diffonde sempre di più come una macchia. Le violenze sia fisiche che psicologiche creano nella vittima uno stato di tristezza e d'impotenza con un dolore represso nel cuore. Le persone prese costantemente di mira sono i ragazzi sotto i 14 anni che, a volte, non avendo il coraggio di parlare continuano ad essere bullizzati, e quindi, stufi di essere oppressi ogni giorno, nei casi più estremi si suicidano. Oggi si cerca di sconfiggere il bullismo aiutando sia le

vittime che gli oppressori. Infatti esistono dei centri dove ci sono gli psicologi che cercano di risolvere questo problema facendo delle terapie per chi riconosce di aver sbagliato, ma non è facile. Mi auguro che con il tempo si riesca a fermare il bullismo, soprattutto perché riguarda dei ragazzi come me. Essere presi in giro per il proprio peso non è una bella cosa.

Dario 2^aA

Un giorno la paura bussò alla porta. Il coraggio si alzò ed andò ad aprire e vide che non c'era nessuno.

M. L. King

A PROPOSITO DI OPEN DAY

Prima di iniziare credo sia necessario fare una semplice ma importante domanda: cos'è la scuola? Vi sembrerà banale, ma, credetemi, se vi dico che non lo è... Secondo me la scuola non è altro che un insieme di piccole cose, che alla fine si riveleranno indispensabili per la vita quotidiana. E per "piccole cose" intendo quel genere di doveri che a noi studenti sembrano impossibili, quando poi in realtà si tratta solo di fare sempre i nostri compiti o di studiare quelle poche pagine ogni giorno. E nel corso di un intero anno c'è un evento che dà la possibilità di mostrare a tutti ciò che si è fatto in circa 210 giorni di scuola: l'Open Day.

Nel nostro istituto questo giorno è capitato il 25 gennaio. Tutti gli alunni della scuola secondaria di Magliano si sono impegnati molto per organizzare tutto alla perfezione. Sono stati preparati di-

versi laboratori: giornalismo, scrittura creativa, laboratori storico-geografici e scientifici; per l'inaugurazione dell'evento gli alunni delle classi prime hanno eseguito brani musicali e ad ogni genitore in visita è stato consegnato un gadget ricordo.

Noi alunni della classe III A abbiamo impiegato diverse settimane per la preparazione dei cartelloni, per le decorazioni in classe e per l'esposizione orale. Tutto l'evento si è basato principalmente su geografia e storia, dove, organizzandoci in tre gruppi, abbiamo esposto il Sud Africa, l'Australia e l'Argentina, inserendo il tema dell'emigrazione, parlando delle persone che hanno lasciato Magliano per andare in questi Paesi più ricchi di opportunità. Il lavoro di scienze trattava del sistema nervoso; tre dei nostri compagni (Luca, Pierpaolo e Matteo)

hanno pensato di fare un paragone tra il sistema nervoso e la magia, utilizzando un simbolo presente nel film *Harry Potter e i doni della morte*: un triangolo iscritto in una circonferenza. Da qui, si è creato un collegamento con il mondo della geometria.

Ognuno di noi, perciò, chi in piccolo e chi in grande, ha partecipato a questi progetti e, a mio parere, non importa se una persona ha realizzato un lavoro più bello di altri; una cosa che ho imparato in questi tre anni di scuola, è che uno studente viene valutato non solo grazie ai risultati raggiunti, ma anche in base all'impegno profuso.

Elisabetta M. 3^aA

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio si celebra la giornata della memoria, vengono ricordate le vittime dell'olocausto, 15 milioni di persone rinchiusi ed uccisi nei campi di concentramento. Il 27 gennaio 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nelle offensive "Vistola-Oder", liberarono il campo di concentramento di Auschwitz (Polonia). L'apertura dei cancelli di Auschwitz mostrò al mondo intero tutti gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager nazista. Celebrare la giornata della memoria è molto importante e, come ha detto il nostro Presidente della Repubblica Mattarella, non ci impone solo di ricordare le tante vittime innocenti di una stagione lugubre e nefasta, ma impegna a contrastare, oggi, ogni seme e ogni accenno di derive che ne provochino l'oblio o addirittura ne facciamo temere ripetizioni. In classe abbiamo svolto varie attività per ricordare tale giorno. Abbiamo visto con molto interesse il film "La chiave di Sara" di Gil-

les-Paquette-Bremier, tratto dall'omonimo romanzo. Nelle nostre ricerche abbiamo scoperto che a Ferramonti, in Calabria, ci fu un campo di concentramento dove tra il 1940 e il 1943 transitarono circa 3.000 ebrei stranieri, apoliti e dissidenti italiani. Vivevano in una situazione veramente difficile privati dell'essenziale. A Ferramonti vennero internati molti musicisti e artisti, che nonostante le difficoltà riuscirono a scrivere musica e spartiti e organizzarono "Serate colorate, serate con musica" (ebbero a disposizione un pianoforte). L'attività artistica fu un modo per lottare e resistere! Molti dei musicisti internati conobbero la celebrità nel dopoguerra. Celebrare la giornata della memoria è ripetere: non deve succedere mai più!

Classe 3^aB



VADO A VIVERE LASSÙ

Trappist 1 è il **sistema planetario** più grande mai scoperto con molti sosia della Terra a circa 40 mila anni luce, mondi che possono avere acqua liquida in superficie e sono adatti a ospitare la vita, secondo gli scienziati i pianeti girano intorno alla stella Trappist 1 molto più piccola e debole del nostro sole. Quando si parla di stelle e pianeti si gioca spesso sull'aggettivo "cool" che vuol dire freddo e allo stesso tempo fantastico ed è proprio così per la stella Trappist 1, una stella davvero "cool" perché è davvero freddissima sempre parlando in termini astronomici e per fredda intendiamo una temperatura di circa 2400 gradi centigradi meno della metà di quella del sole. Il curioso nome deriva da un telescopio di 60 cm installato in Cile. Trappist 1 è una stella ultrafredda con una massa pari all'8% del sole. E' un sistema planetario eccezionale non solo perché i suoi pianeti sono così numerosi, ma anche perché hanno tutti dimensioni sorprendentemente simili alla terra. I ricercatori mediante Trappist hanno scoperto che tre di questi sette pianeti si trovano nella zona abitabile, alla distanza ottimale dalla stella per avere l'acqua allo stato liquido; questo significa che potrebbero ospitare oceani e quindi potenzialmente la vita. I sei pianeti più vicini alla stella sono paragonabili alla terra per dimensioni e temperatura e hanno una composizione rocciosa, si trovano nella zona in cui la temperatura è compresa fra lo 0 e i 100 gradi per cui alcuni potrebbero avere acqua liquida in superficie: i 3 pianeti più interni sono troppo caldi, il più esterno è troppo freddo, i tre pianeti che si trovano nel mezzo potrebbero avere la giusta temperatura per ospitare acqua liquida in superficie. Tra poco potremmo dire: "vado a vivere lassù!!!".

Federico 2^a A

LA SETTIMANA SCIENTIFICA DEL "V. POLLIONE"

Come ogni anno, durante l'ultima settimana di marzo, il Liceo Scientifico "V. Pollione" di Avezzano organizza una settimana interamente dedicata alla scienza. Io ho avuto la fortuna di parteciparvi e mi è piaciuta moltissimo. C'erano molte attività di carattere scientifico, con applicazioni sulle diverse materie, come latino, tecnologia, matematica ecc.. Il laboratorio a cui ho partecipato più volentieri è stato quello relativo al cuore intitolato: "Un milione di modi per amarlo". Ho avuto l'opportunità di approfondire molte conoscenze su questo importante organo del nostro corpo e, più in generale, sull'apparato circolatorio; ho poi avuto la possibilità di provare la tecnica di rianimazione e altri aspetti della medicina di intervento, che a me interessano molto. Ho assistito anche ai laboratori del mondo latino, molto ben organizzati, proprio quest'anno in cui ricorre il bicentenario della nascita di Ovidio, poeta romano nato a Sulmona, non lontano da qui. Per concludere, ho trovato questa esperienza formativa per noi ragazzi e interessante per tutti: vi consiglio vivamente di partecipare l'anno prossimo! **Angela 2^a A**

LE PIANTE AROMATICHE

Nelle nostre belle e verdi montagne crescono spontaneamente molte piante aromatiche; alcune conosciute, altre meno. Nella azienda agricola "Il Timo" stanno cercando di coltivare soprattutto le piante aromatiche meno conosciute ma autoctone. **SANTOLINA** La Ru-comune è una pianta aromatica molto nota per le sue qualità terapeutiche decongestionanti. Utilizzata molto anche per le sue caratteristiche ornamentali, essa appartiene alla famiglia delle Rutacee. **TIMO MAGGIORE** è una pianta erbacea aromatica appartenente alla famiglia delle Labiateae. Appartengono allo



stesso genere diverse specie molto note tra cui il T. *Citriodorus*. Esso è molto presente negli orti, nelle aiuole pure in pieno campo.



STEVIA è una pianta erbacea perenne, nonché aromatica, appartenente alla famiglia delle Asteraceae. Essa è molto nota per le qualità dolcificanti delle sue foglie, nonché per le proprietà medicinali. Il genere *Stevia* conta, attualmente, un numero pari a circa 150 specie differenti. **Daniele, Jacopo, Riccardo 1^a A**



LE MALATTIE E LE CURE DEL CUORE

Infarto miocardio: è una riproduzione del flusso di sangue in una delle coronarie che irrorano il cuore; di conseguenza una zona del miocardio non riceve più sangue e ossigeno, si atrofizza o va in necrosi e forma tessuto cicatriziale, nell'infarto l'efficienza del cuore risulta ridotta o compressa.

Nei casi meno gravi alle indispensabili terapie farmacologiche e chirurgiche si associano radicali cambiamenti nello stile di vita.

Arteriosclerosi: è la perdita di elasticità di un'arteria; colpisce le pareti interne delle arterie su cui si depositano colesterolo, trigliceridi e si formano delle placche (ateromi) che restringono

il vaso e riducono l'afflusso di sangue. I rischi per la salute dovuti all'arteriosclerosi sono: angina pectoris, infarto e ictus; dalle placche arteriosclerose possono staccarsi dei frammenti (emboli) che entrano in circolo e provocano danni. Oltre a una dieta ipocalorica e ipolipidica, trattamento farmacologico e nei casi gravi cure chirurgiche (angioplastica e interventi bypass).

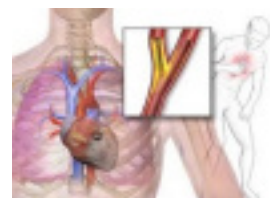
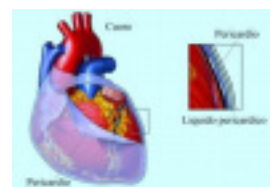
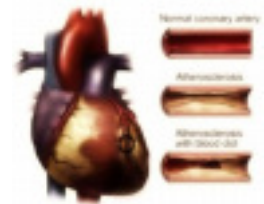
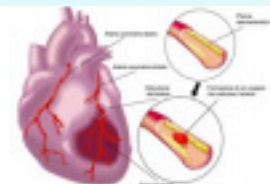
Pericardite: la pericardite è l'infiammazione del pericardio, ovvero quella membrana che avvolge, sostiene e protegge il cuore. il sintomo della pericardite è il dolore toracico simile al dolore di attacco di cuore.

La terapia consiste in diversi trattamenti farmacologici applicati a seconda delle caratteristiche della pericardite.

si associano radicali cambiamenti nello stile di vita.

Angina pectoris: "letteralmente costrizione del petto", caratterizzata da crisi dolorose localizzate nel petto dovute a insufficiente irrorazione sanguigna del cuore. le crisi dolorose sono solitamente di breve durata ma possono portare all'infarto. E' sempre consigliata l'adozione di norme igienico-dietetiche accanto a terapie farmacologiche specifiche. l'intervento chirurgico è richiesto solo in condizioni estreme.

Giulia V., Aurora F., Viola C., Lavinia C. 1^a A



NUOVE SPERANZE PER I TUMORI INFANTILI

Nuove speranze contro i gravi tumori dell'infanzia. Gli scienziati hanno scoperto un anticorpo che avrebbe la capacità di distruggere in età infantile 5 tipi di tumori del cervello. Questa ricerca è stata condotta da scienziati della Stanford University, in California. Quest'anticorpo si chiama "Hu5F9-G4" ed è già in sperimentazione su pazienti adulti per tumori non cerebrali. I tumori considerati in questo studio sono molto aggressivi e sono le specie più mortali che esistano tra le fasce dell'infanzia. Questa cura è stata testata su dei topolini con le cinque forme pediatriche e l'anticorpo ha mostrato di far scomparire i tumori. Questo anticorpo darà una grande spinta nel campo della medicina e ci farà sentire tutti più sicuri.

Marco M, Alice, Angelica, Domenico 2^B

UNA SPERANZA PER MOLTI: NEUROLIFE

Il sogno di ogni invalido. Un team della Ohio State University ha sperimentato l'efficacia della tecnologia NeuroLife, un approccio medico che consente ai soggetti di muovere le mani con il pensiero. Il dispositivo è basato su un chip che viene inserito nel cervello che impartisce i comandi via cavo ad un computer. Ian Burkhart, un ragazzo di 24 anni tetraplegico, lo ha testato per primo, riuscendo ad effettuare i primi movimenti con la mano. Osservando su un monitor i movimenti di una mano virtuale il ragazzo ha tentato di replicarli con successo. Il ragazzo è riuscito ad aprire la mano, a stringerla ed ha anche afferrato un cucchiaino. "La cosa che mi manca maggiormente è l'autonomia: è molto frustrante dipendere dagli altri anche per i gesti e le necessità più semplici", queste sono le commoventi frasi del ragazzo che ha appena raggiunto un grande traguardo. Al momento, però, Burkhart può utilizzare l'attrezzatura solo in laboratorio, e confessa che l'uso non è proprio semplice, ma è comunque entusiasta per la grande conquista.

Quest'anno anche noi ragazzi della 2^A, durante la visita all'IIS di Avezzano, abbiamo avuto l'occasione di vedere come, alcuni impulsi elettrici inviati al cervello possono far compiere al corpo gesti involontari ed alcuni nostri compagni hanno anche avuto l'occasione di sperimentarli tra lo stupore e l'incredulità di noi tutti.

Giancarlo 2^A



LE CORDE VOCALI

Nome scientifico: pliche vocali. Sono lembi tendinei, con l'aria vibrano e generano suono. **Differenza uomo-donna:**

La lunghezza e di circa 2-3 cm. Nell'uomo sono più lunghe del 30% rispetto a quelle della donna, rendendo la voce più profonda. La donna ha le corde vocali più sottili rendendo la voce più acuta. **Posizione corde vocali:** Le corde vocali si trovano nella gola.

Polipi delle corde vocali

Nome scientifico: polipi cordali

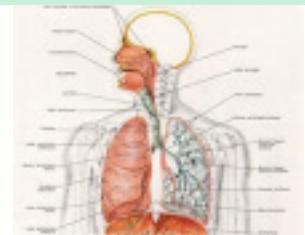
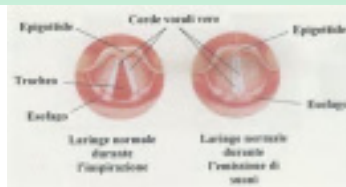
Si tratta di lesioni tumorali che si attecchisce alle corde vocali e ne impedisce la corretta vibrazione.

Esistono diverse tipologie: nodulipolipi gelatinosi, polipi matici

Cause: I polipi vengono causati dall'abuso della voce o da uno sforzo eccessivo. A maggior rischio: fumatori - lavoratori a contatto con il fumo o professori

Talvolta i polipi sono il risultato di trasformazioni di piccole cisti congenite (rara)

Cure: a seconda della gravità lo specialista potrebbe decidere un trattamento farmacologico che viene effettuato tramite aerosol o possono essere usati anche antibiotici.



Giorgia e Francesca 1^A

DIECI COSE DA EVITARE...PER UNA VITA MIGLIORE

- 1) Eccesso calorico rispetto alla spesa energetica totale quotidiana;
- 2) Colazione assente o inadeguata;
- 3) Errata ripartizione calorica nella giornata, con carenze al mattino ed eccessi la sera;
- 4) Consumo di alimenti troppo ricchi di energia e di ridotto valore nutritivo nello spuntino a scuola e come merenda quotidiana;
- 5) Eccesso di proteine e lipidi di origine animale (formaggio, carne) carboidrati ad alto indice glicemico (patate, succhi di frutta e snacks);
- 6) Scarso apporto di fibre e proteine vegetali (frutta, verdura, cereali integrali, legumi e pesce);
- 7) Abitudine alla frequenza di fast-food con consumo anche al di fuori dei pasti principali ad elevato contenuto di energia. Sale, grassi, zuccheri semplici, ma poveri di vitamine e fibre;
- 8) Abitudine di consumare i pasti davanti alla TV, difficoltà controllare l'assunzione di alimenti che favorisce l'insorgenza del sovrappeso;
- 9) Stile di vita sedentario: impegni di lavoro dei genitori e scolastici dei bambini (tempo libero) riducono la possibilità dei bambini praticino costantemente attività fisica (sportiva e/o ricreativa) soprattutto all'aria aperta;
- 10) Il bambino ha bisogno di diversi nutrienti per stare in buona salute, con un rapporto del 10-15% di proteine, del 30% di grassi e del 55-60% di carboidrati. **Alessandro 2^A**

TERZE IN GITA

Il viaggio di istruzione di terza media ha un fascino particolare...

È la prima esperienza di allontanamento dai genitori, la prima esperienza di grande condivisione e responsabilizzazione.

Il nostro viaggio lo abbiamo pensato, discusso, atteso...

Itinerario fissato: Ostuni, Alberobello, Grotte di Castellana per i giorni 6 e 7 aprile. Le ore di viaggio per raggiungere la Puglia sono state molte, ma i paesaggi che abbiamo visto ci hanno ripagato della fatica.

Ostuni, Città Bianca, ci ha affascinato e ci ha regalato la vista dei tipici borghi; ad Alberobello la guida, esponendo con chiarezza, ci ha spiegato l'origine dei trulli e la loro funzionalità soffermandosi sulla maestria delle costruzioni a secco.

Le grotte di Castellana, estese per circa tre chilometri, ci hanno stupito con le loro architetture naturali!

Bello! Tutto molto interessante! Un piccolo neo... permanenza troppo breve!

È stata anche l'occasione per scoprire il volto diverso dei professori che ci hanno accompagnato. **Classe 3^aB**

Sapete da cosa deriva la parola smog? Da due parole inglesi *smoke* (fumo) e *fog* (nebbia). La parola significa infatti *nebbia di fumo* ed è una parola originaria del 1780 all'epoca della prima rivoluzione industriale.

VISITA ALLA SETTIMANA TECNOLOGICA

Magliano Dei Marsi 27/01/2017

Caro Jhonny

Oggi, noi alunni della II A insieme con la nostra prof.ssa di Scienze ci siamo recati all' Istituto Superiore I.T.I.S. per visitare la settimana tecnologica. Appena arrivati ci hanno fatto accomodare in palestra dove un ragazzo ci ha spiegato come e con quale strumento si misurano i battiti cardiaci. In seguito ci siamo recati in altre aule in cui si parlava del buco nell' ozono e dei vari strati dell' atmosfera e ci hanno mostrato alcuni strumenti come il pluviometro. Dopo abbiamo assistito a degli esperimenti sulle alghe e sulle cellule (piastrine, globuli bianchi e globuli rossi) al microscopio. In seguito abbiamo assistito ad una simulazione del comportamento delle automobili quando curvano. Infine siamo andati in un' aula dove ci hanno fatto vedere dei robot: il primo dei quali riusciva a risolvere in un TOT di tempo il cubo di rubbiks ,il secondo seguendo una linea nera riusciva ad evitare gli ostacoli e a riprendere il percorso; il terzo faceva canestro in un campo da basket in miniatura. Infine ci hanno fatto conoscere Ettore un robot che ci ha interessato molto perché sa fare tante cose come parlare la dub e anche ballare. È stata la miglior giornata di sempre e spero che andremo anche l' anno prossimo.

P.S. mi dispiace che tu non sia venuto e spero che tu possa andarci e sarebbe ancora più bello se ci andassi insieme.

Alessandro 2^a A

ALBEROBELLO-GROTTE DI CASTELLANA PER LE TERZE



TUTTI IN GITA!

Mercoledì 5 Aprile noi alunni delle classi I A, I B, I D siamo andati in gita a Ostia Antica.

Arrivati, abbiamo accolto la guida, che ci ha accompagnato per tutta la mattinata. Abbiamo apprezzato la descrizione e le spiegazioni della città e della sua vita, tanto lontana nel tempo e tanto diversa da oggi. Abbiamo visto i mosaici, i portici, il piazzale della Vittoria, le terme di Nettuno, il teatro e l'anfiteatro, in cui abbiamo potuto constatare come sia possibile ascoltare in maniera nitida una lirica, un discorso o un accompagnamento da qualsiasi punto. Abbiamo passato una bellissima giornata da ricordare, sia per quello che ci hanno spiegato, sia perché siamo stati tutti bene insieme.

Classe 1^aA



CARTOLINE DA OSTIA dalla IB



OSTIA ANTICA PER LE PRIME



REGGIA DI CASERTA PER LE SECONDE

Le classi seconde di Magliano De' Marsi e di Scurcola nel viaggio d'istruzione ,sono andate alla Reggia di Caserta .

La Reggia si presenta con una enorme facciata piena di finestre e diversi piani .

All' interno ci sono molte stanze sfarzose ornate con oro e maestosi lampadari in vetro .

Nelle stanza ci sono diverse statue di re e nobili, molte riproduzioni di quadri famosi. La reggia presenta anche meravigliosi giardini pieni di vegetazione, fontane e laghi .

DOMENICO G. 2^a B



MACCHERONI ALLA CHITARRA

ingredienti:

- 6 uova
- un pizzico di sale
- 2 cucchiaini di zucchero
- 2 cucchiaini di olio
- 1kg di farina.

Procedimento:

mettere gran parte della farina sul tavolo da lavoro, creare una piccola montagna con un foro centrale.

Romperle le uova all'interno della farina. Impastare e lavorare l'impasto che dovrà essere né troppo duro e né troppo morbido. Preparato così l'impasto tagliarlo in piccoli parti che verranno poi passati nella macchina che formerà l'impasto in maccheroni.

CHIORTANI

Ingredienti:

- Dose per 10 uova :
- gr.500 di zucchero ;
- gr.100 di lievito di birra ;
- l.0,5 di latte;
- l. 0,5 di olio (oppure 200 g. di margarina);
- 4/5 bustine di semi di anice – sale fino;
- Scorza 1 limone grattugiata – cannella (se si vuole).

Passaggi:

Battere le uova con lo zucchero. A parte scaldare il latte aggiungere l'olio (o la margarina) , il lievito , le patate schiacciate , la buccia di limone, i semi di anice.

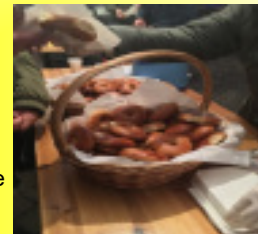
Unire alle uova , aggiungere alla farina ed impastare . l'impasto deve essere morbido.

Preparare le ciambelle e metterle a lievitare nei testi.

Prima di infornarle spennellarle con acqua zuccherata.

Forno a 180° per 20 minuti.

Sapete perché rovesciare il sale porta male? Si dice così per il valore che esso aveva nell' antichità, infatti questi era fonte di grande ricchezza e rovesciarlo significava perdere una fortuna.



COUS COUS

Occorrente: una couscoussiera, una pentola a pressione, 1/2 kg di cous cous a grana fine o media (mai a grana grande), 2 zucchine grandi, 2 carote grandi, 2 cipolle, 2 patate, 1/2 kg di zucca, 1 piccolo pollo oppure carne di vitello o di mucca, 250 gr. di ceci ammollati per una notte, acqua, sale, pepe, 1 cucchiaino di cumino, 1 cucchiaino coriandolo, 1 cucchiaino curcuma, 1/4 cucchiaino pistilli di zafferano, 1 cucchiaino di zenzero, 1/2 cucchiaino peperoncino rosso, 1 cucchiaino pepe nero macinato, 1/2 cucchiaino pepe cubebe o pepe grigio, 1/2 cucchiaino noce moscata in polvere, 1/2 cucchiaino cannella in polvere, 1/2 cucchiaino chiodi di garofano in polvere e 2 foglie alloro secco.

Laviamo le zucchine e le carote, peliamo e laviamo le patate e tagliamole in pezzi grandi. Nella pentola a pressione far soffriggere nell'olio le cipolle tagliate a dadini, aggiungere le verdure, far rosolare un po', aggiungere i ceci scolati, circa un litro d'acqua, lo zafferano e far cuocere a fuoco medio per circa 15 min. Trascorso questo tempo aggiungere il pollo tagliato a pezzi chiudere la pentola, e cuocere il tutto. Riempiamo la parte inferiore della couscoussiera con l'acqua, facendo molta attenzione che l'acqua non tocchi il recipiente superiore forato. Versare la semola di cous cous nel recipiente superiore della couscoussiera posta sul fuoco, e far cuocere fin quando non uscirà il vapore da sopra il cous cous. Quello è il segnale che il cous cous è cotto. Prendere il recipiente pieno di cous cous e versarlo su un vassoio dai bordi alti molto ampio, stan-

do attenti a non scottarsi. Con un cucchiaino di legno aprirlo, farlo rinvenire spruzzandogli sopra un po' di acqua fredda, bagnarsi le mani sempre con acqua fredda e cominciare ad aprire e far gonfiare i grani di cous cous lavorandolo e muovendolo alternativamente con le mani. La lavorazione a mano va fatta per circa 10 min, fino a quando i grani non risulteranno belli separati e gonfi.

Su un ampio vassoio da portata versare il cous cous cotto a mo' di montagnola, facendo attenzione a non comprimerlo. Versare poco brodo e coprire con la carne e le verdure al centro. Servire subito!

Vi consiglio di accompagnare il cous cous con un bicchiere di laben!!!!!!! **Yasmin 2ª A**



I FIADONI

ingredienti :

- farina
- 1 kg di formaggio misto
- 1 bustina di cannella
- 1 bicchiere di rum
- 5 cucchiaini di zucchero
- 10 uova
- 6 uova per la sfoglia
- sale
- olio
- 1 cucchiaino di zucchero

procedimento:

Mettere gran parte della farina sul tavolo da lavoro, creare una piccola montagna con un foro centrale, all'interno di questo foro mettere gli ingredienti e lavorarlo poi prendere una parte dell' impasto formando una bella sfoglia non troppo spessa, con un cucchiaino mettere sulla sfoglia il formaggio preparato con un po' di rum, limone grattugiato, zucchero e

cannella.

Ricoprire con altro impasto e lavorare con le mani lo stesso impasto intorno al formaggio.

Ritagliare con la "rotella" ogni fiadone; infornare a 180 gradi per un'ora e controllare la cottura.

Prima d'infornare passa un tuorlo d'uovo sopra ogni fiadone.



Rubrica a cura di:
Marco, Valentina,
Chiara Sabrina e Mi-
riana

TRA FESTIVAL E MUSICA

Sanremo, il Festival internazionale della canzone italiana, è nato come festa paesana e fu trasmesso per la prima volta in TV il 29 gennaio 1951; oggi è uno dei Festival della canzone più famosi in Europa.

Nel 2017 è stato condotto da Carlo Conti e Maria De Filippi ed è stato vinto dal giovane cantante Francesco Gabbani, con la canzone *Occidentali's Karma*, confermando l'ottima performance dell'anno scorso quando, nella categoria "Nuove Proposte", con la canzone "Amen" riuscì a piazzarsi al primo posto.

Ad aggiudicarsi il secondo gradino del podio è stata Fiorella Mannoia con la canzone "Che sia benedetta".

La canzone di Gabbani mette l'accento sulla mania di noi occidentali di guardare la realtà del mondo solo ed esclusivamente con i nostri occhi, senza badare al fatto che possano esistere altri punti di osservazione; inoltre il testo ("tutti tuttologi col web") accenna alla mania di noi giovani di credere che il web sia l'unica e assoluta realtà degna della nostra attenzione.

Angela 2^a A

LA RISCOPERTA E LA VALORIZZAZIONE DI UN ANGOLO DEL NOSTRO PAESE

Tra le diverse proposte progettuali di quest'anno, ce ne è stata una particolarmente interessante: la realizzazione di un murales in una zona del nostro paese. Per prima cosa, noi alunni abbiamo individuato il luogo dove poter realizzare questo lavoro. Dopo varie proposte, è stata scelta la parete di un muro di cemento in Largo Mattatoio in località San Domenico. Per realizzare questo murales, abbiamo chiesto il permesso all'Amministrazione Comunale, che ha approvato con soddisfazione la nostra proposta. Il progetto ha avuto diverse fasi di realizzazione, dalla scelta del tema, alla conoscenza delle tecniche e la realizzazione pratica.

Tra le tante proposte e disegni presentati, abbiamo scelto di rappresentare alcu-

ne scene tratte dal libro *Il Piccolo Principe* di Antoine De Saint-Exupéry, un libro amato da intere generazioni di lettori. La storia parla del significato e dell'importanza dell'amore, dell'amicizia e della fedeltà e anche dell'infanzia, come periodo più bello della vita di ogni persona. Tutto ciò ci viene trasmesso da un bambino, il piccolo principe, che rappresenta un'età che spesso gli adulti dimenticano di aver vissuto: *Tutti i grandi sono stati piccoli ma pochi di essi se ne ricordano*. Ad ogni alunno è stata assegnata una parte del murales e il lavoro è stato suddiviso in più settori. Il tutto si è svolto all'aperto: preparazione dei colori, scelta delle tonalità più adatte, organizzazione dei gruppi per dipingere le varie porzioni del murales. Ogni alunno è intervenuto direttamente sul muro con pennelli e colori. A conclusione del lavoro, abbiamo capito come diluire un colore e procedere per stratificazione, come acquisire precisione e abilità pratica e, soprattutto, come lavorare insieme ad un progetto comune. Ci siamo sentiti coinvolti in questa bella e nuova attività, carica di contenuti culturali ed educativi. Anche le famiglie e gli spettatori, che sono stati presenti durante la realizzazione, hanno dimostrato di apprezzare i contenuti di questo



progetto didattico.

Classe 3^a A,

PRIMO O ULTIMO NON CONTA.
L'IMPORTANTO È AVER DATO IL
MEGLIO DI TE IN OGNI MOMENTO



HOLI

In India la primavera esplode con i colori dell'Holi Festival. L' Holi Festival o festa dei colori segna ogni anno la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, in tutto il Paese adulti e bambini aspettano questa ricorrenza che autorizza a lanciare bombe d'acqua sugli altri per le strade. I festeggiamenti, che durano due giorni, prevedono canti, balli e lanci di polveri colorate, profumate chiamate gulas, per le vie delle città e dei villaggi. Le persone con i volti dipinti si trasformano in veri e propri arcobaleni e si buttano reciprocamente addosso secchi di vernice o polvere colorata. La data non è fissa, cambia ogni anno in base al calendario lunare e nel 2017 cade il 13 marzo.

La festa dei colori appartiene alla tradizione induista e si svolge principalmente in India e Nepal, ma anche in Pakistan e in Bangladesh e in tutti gli altri Paesi del mondo in cui sono presenti comunità di induisti.

La tradizione arriva dalla mitologia induista: il Dio Krishna aveva la pelle scura, era invidioso di quella bianca dell'amata Radha e per questo un giorno le dipinse la faccia con dei colori. Da allora durante l'Holi le coppie di innamorati si dipingono reciprocamente il viso durante la festa in segno di affetto. La festa simboleggia la vittoria del bene sul male, l'arrivo della primavera e l'addio dell'inverno. Ma è anche un momento d'incontro e puro divertimento. È la giornata in cui si rivendicano i dolori e si perdona. In questa occasione vengono meno le rigide strutture sociali: ricchi e poveri, vecchi e giovani, uomini e donne festeggiano e scherzano insieme. La tradizione vuole che le vedove nella cultura indù debbano rinunciare ai piaceri terreni, perciò non festeggiano l'Holi. L'unica eccezione riguarda le donne nel rifugio di Vrindavan che sono state abbandonate dalle loro famiglie. Goldi 2^a A

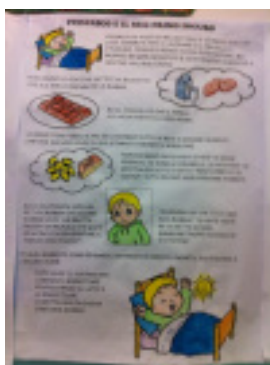


SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPELLE

BUON APPETITO



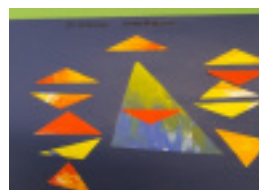
I bambini del plesso della Scuola dell'Infanzia di Cappel-
le dei Marsi nel corrente anno scolastico si sono impeg-
nati per la realizzazione del progetto sull'alimentazione
"Buon appetito". Hanno ascoltato storie, imparato fila-
strocche e poesie, hanno colorato e ritagliato. Tutto con
lo scopo di far capire loro che bisogna nutrirsi e bere per
vivere, ma anche che questo non basta, bisogna rispet-
tare delle regole e seguire una corretta alimentazione
per non ammalarsi.
Come sintesi e verifica del lavoro svolto è stato realizza-
to un libriccino-raccolta dei loro elaborati.



SCUOLA DELL'INFANZIA DI MAGLIANO e i suoi ARTISTI IN ERBA

I bambini della sezione A della scuola dell'infanzia di
Magliano si sono cimentati nello studio delle forme
attraverso i quadri di artisti famosi....

W LE FORME!

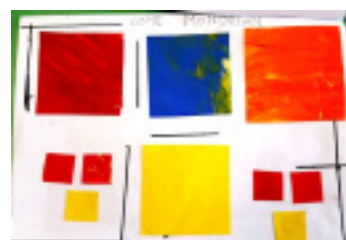
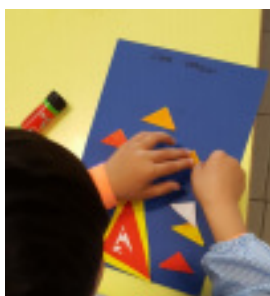


Quadrati e rettangoli di MONDRIAN

Il triangolo di HERBIN

I cerchi concentrici di KANDINSKJ

adesso tocca a noi!



A SCUOLA DI SICUREZZA

Il 23 febbraio '17 nelle scuole primarie di Magliano dei Marsi e Scurcola Marsicana è stato realizzato il Progetto "A scuola di sicurezza" a cura dei 26 Volontari del gruppo della Protezione Civile di Magliano e della Croce Verde di Civitella Roveto.

I Volontari hanno proposto filmati, attività e giochi diversificati in base all'età degli alunni, affrontando il tema della sicurezza stradale, dei rischi legati ai terremoti, dell'ecologia e delle conseguenze che l'intervento dell'uomo può avere sull'ambiente.

I bambini hanno seguito con grande interesse gli interventi dei Volontari che hanno sviluppato temi di estrema importanza nella società attuale ed in particolare nel nostro territorio.



DOPING E FAIR PLAY

Doping e Fair Play non vanno d'accordo eppure dentro e fuori i campi di gioco spesso sono presenti sostanze illecite.

Gli atleti sono sempre più ossessionati a migliorarsi sia esteticamente che nella loro efficienza fisica ricorrendo a sostanze dopanti per aumentare massa e forza muscolare e l'apporto di ossigeno ai tessuti, per stimolare la prestazione agonistica, per ridurre la percezione del dolore e il peso corporeo trasgredendo così tutte le regole del fair play che significa proprio "gioco leale".

Non è una regola scritta, ma va rispettata attraverso comportamenti corretti durante lo svolgimento di gare nell'ambito delle diverse discipline sportive.

Rispetto delle regole, rispetto degli avversari, conoscenza dei propri limiti e consapevolezza che i risultati devono dipendere dall'impegno.

Naturalmente il fair play non è solo questo, ma anche e soprattutto il rispetto dei valori più importanti della vita: amicizia, capacità di lavorare in gruppo senza prevaricare per imporre i propri punti di vista.

Il lato educativo, formativo e sociale dello sport si mostra in tutta la sua forza soltanto quando il fair play viene posto al centro dell'attenzione da tutti i praticanti e non.

Ad esso deve essere data la massima priorità da parte di chi favorisce e promuove le esperienze sportive.

LA STORIA DI CIPI NEI VERSI DEI PICCOLI POETI DELLA CLASSE IB DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MAGLIANO.



Là sul tetto in primavera

Mamma passera covava

Babbo passero la sera

Il buon cibo le portava

Un bel giorno dagli ovini

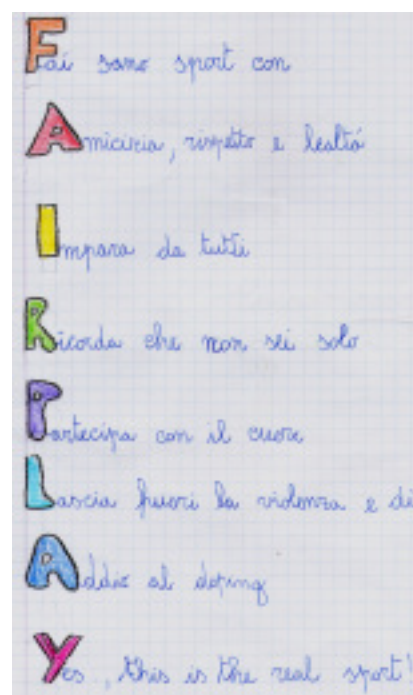
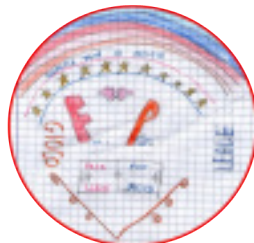
Sono nati tre uccellini

Il più buffo era Cipi

Sempre in moto notte e dì.



UN LOGO PER IL FAIR PLAY



Il mio avversario non è il mio nemico. Più ti rispetto più grande sarà la mia vittoria

SCUOLA PRIMARIA DI SCURCOLA.

**IL PROGETTO TEKNEKO ATTRAVERSO LE PA-
ROLE E I DISEGNI DELLA CLASSE II**



A SCUOLA DI ECOLOGIA



I contenitori colorati



Che bella lezione!



Scuola Macroscana, 10 febbraio
2019, venerdì
Testo collettivo
Che bella lezione!
Questa mattina, durante la prima ora di lezione, io assieme alla mia classe 2, sono andati nell'aula delle 1.14 per partecipare a una lezione sulla raccolta differenziata. I relatori sono stati Claudio e Ugo, due giovani, la prima domanda che ci hanno posto è stata se il gesso è un rifiuto? All'inizio non abbiamo saputo

rispondere bene. Poi, pian piano, la 1.14. abbiamo visto delle immagini su come si differenziano i rifiuti.
Abbiamo imparato a riconoscere i vari contenitori per i rifiuti:
• blu per il vetro e la lattina,
• giallo per i contenitori in plastica
• bianco per le carte e i cartoni,
• marrone per l'umido (organico)
• grigio per l'indifferenziato.
I due relatori ci hanno posto delle

domande, una specie di quiz, alle quali abbiamo risposto esattamente. Siamo stati proprio bravi!

GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE DI MAGLIANO DE' MARSI, DI SCURCOLA MARSICANA E DI CAPPELLE DEI MARSI SONO STATI PROTAGONISTI DELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA CHE SI E' SVOLTA NEL "PARCO VERDE" SITUATO A SCURCOLA MARSICANA.



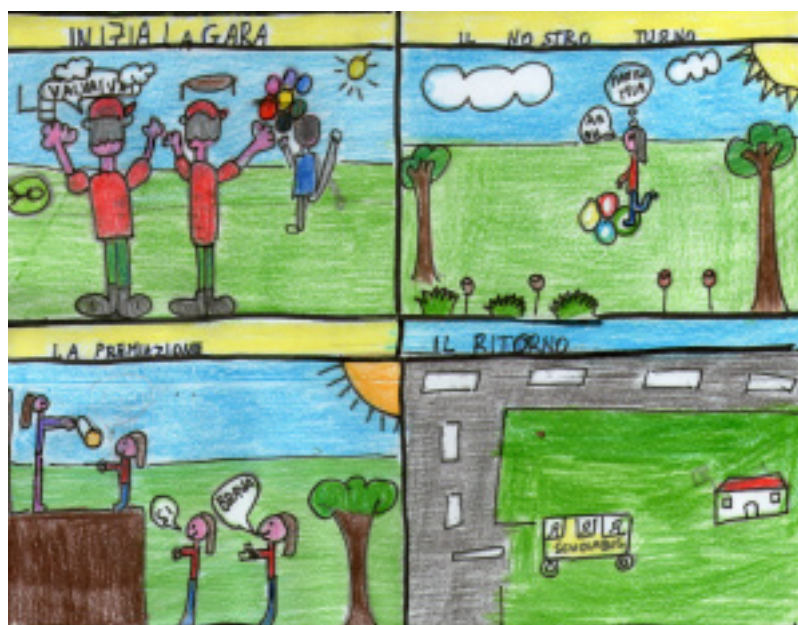
Questa manifestazione si è svolta il 24 marzo 2017 presso il **Parco Verde** a Scurcola Marsicana e ci ha visto riuniti con tutti gli alunni del nostro Istituto.



Ci siamo impegnati nell'esecuzione di percorsi misti, con differenti difficoltà in base all'età.



Un nutrito gruppo di genitori ha assistito ai momenti salienti dell'evento e, come in ogni evento sportivo che si rispetti, tutto si è concluso sul podio con la premiazione e la consegna delle medaglie.



La Manifestazione ha avuto esito positivo grazie al bel tempo, allo spirito sportivo di collaborazione e di partecipazione di tutti senza prevalenza di competizione. **La classe III A e V A (Magliano de' Marsi)**



La manifestazione sportiva è organizzata nell'ambito del **Progetto "Sport di classe"** con il patrocinio del CONI, MIUR, USR Abruzzo.

Trova le parole nascoste dentro gli anagrammi e riscrivile. Quale materia appare dentro la colonna centrale?

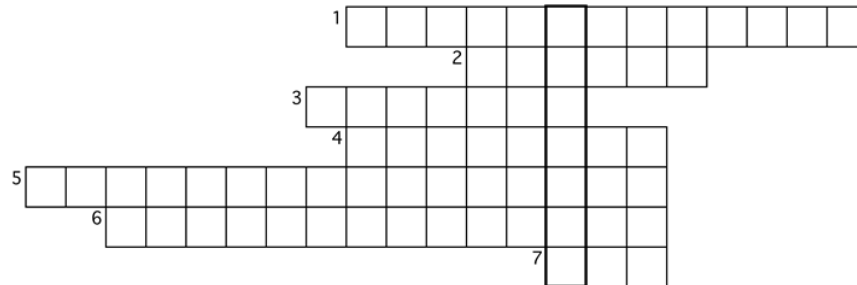
Giochi

A cura di: Zaccaria, Giancarlo, Ilaria,, Federico, Marco D. G:

1 q-u-e-s-m-h-a-t-a-t-i

2 s-u-d-e-é-t

3 g-l-a-i-a-n-s

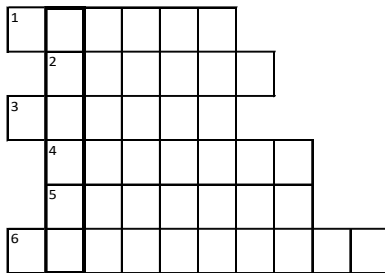


5 é-c-a-t-i-d-u-o-n-v-i-c-i-q-u-e

4 t-o-i-r-h-i-s-e

6 s-t-a-r-a-s-q-e-p-l-u-s-t-i

7 p-e-s



- 1 Come si chiamano le insenature della Norvegia?
- 2 capoluogo del Piemonte
- 3 capitale della Spagna
- 4 capitale del Portogallo
- 5 seconda isola più grande dell'Europa
- 6 prima città più importanti della Spagna dopo Madrid

Se sei giù di morale leggi queste barzellette!

-Dove si lavano i tonni? A Washington

-cosa ci fa Budda fuori da una discoteca? Il Bud-dafuori

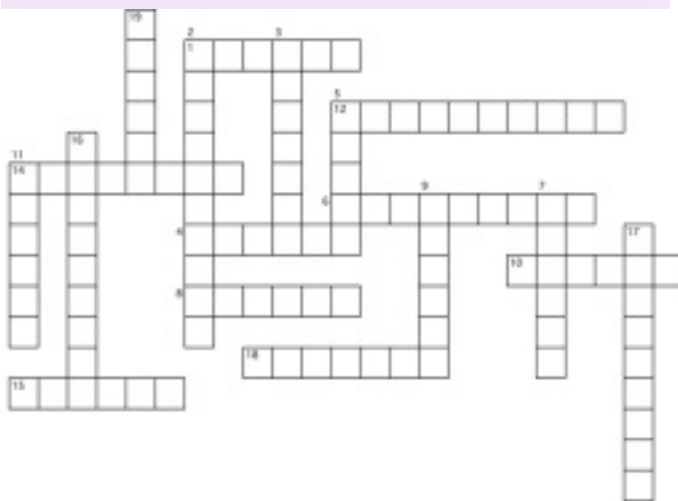
-perché una giraffa non si gira mai? E che si giraffa

-un elefante apre il frigorifero e vede solo Coca-cola e dice "e-le-fante"

-perché Superman porta i vestiti attillati? Perché

porta la 

-io chiamerò mio figlio Mozart, non perché mi piace ma perché suona bene



Orizzontali:

1 la capitale della Francia. 4 la capitale della Turchia, 6 la materia che ci insegna a girare il mondo. 8 confina con la Norvegia. 10 la capitale della Spagna. 12 confina con la Spagna. 14 si trova sopra la Lituania. 15 lo Stato che ha come capitale Madrid. 18 la capitale del Portogallo.

Verticali: 2 Lo Stato che ha come capitale Amsterdam 3 Lo Stato che ha come capitale Dublino

5 la capitale della Repubblica ceca

7 stato centrale che si trova nella regione meridionale dell'Europa

9 Stato che ha come capitale Atene

11 la capitale del regno unito

13 si trova tra la Francia e la Germania

16 la capitale della Svezia

17 confina con la Svezia

19 tra i Paesi Bassi e il Lussemburgo

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE PROF.SSA FAUSTA VIVARELLI



1) Le piace il suo lavoro?

Sì, mi piace molto, mi piaceva anche quando facevo l'insegnante.

2) Si sarebbe mai aspettata di diventare preside?

No, pensavo di rimanere insegnante per tutta la vita, ho deciso di fare il concorso e sono diventata dirigente scolastico.

3) Quale è stato il suo percorso di studi prima di diventare preside?

Ho fatto un percorso molto lungo. Dopo il liceo mi sono laureata in psicologia e specializzata in psicologia della comunità.

4) Ha incontrato delle difficoltà durante il percorso per diventare dirigente scolastico?

Studiare. La mia più grande fatica è stata studiare.

5) Le piace più essere una professoressa o una dirigente scolastica?

Per me era più facile essere professoressa. Però mi piace anche il lavoro da dirigente scolastica.

6) Come è stato il passaggio da professoressa a dirigente scolastico?

Complesso, impegnativo. Il problema principale è quello di non avere più tempo. Infatti, i miei amici mi chiamano H24. Poi servono impegno e molto affanno, ma quando le cose funzionano c'è soddisfazione.

7) Quale materia insegnava?

Ho insegnato filosofia e pedagogia.

8) Cosa pensava della scuola quando era piccola?

A me la scuola è sempre piaciuta, ero mancina e per questo ho sofferto molto. Scrivevo da sinistra verso destra e per capire la mia scrittura occorreva l'utilizzo di uno specchio.

9) Quale era la sua materia preferita da piccola?

Quelle che preferivano di meno erano la matematica e la geometria, perché non le capivo molto. Quelle che mi piacevano di più erano l'italiano e la storia.

Al liceo la materia che preferivo era la filosofia e mi piaceva molto dipingere.

10) Da studentessa era studiosa?

Sì, molto, mi impegnavo tantissimo e lo studio mi piaceva.

11) Come si trova nella nostra scuola? E' soddisfatta del lavoro dei suoi colleghi?

Mi trovo benissimo, perché gli insegnanti sono gentili e collaborano molto, pur essendo un lavoro difficile quello dell'insegnante.

12) La gratifica aiutare alunni in difficoltà?

Moltissimo, perché mi dà molta soddisfazione e mi fa sentire utile.

13) Che cosa non le piace della nostra scuola?

Non mi piace il fatto che siamo distribuiti in plessi diversi. Sarebbe meglio se fossimo concentrati in uno o due plessi. Invece, mi piace l'organizzazione, perché tutti i docenti collaborano.

14) Ha mai sospeso qualcuno? E come si è sentita?

Quando si sospende qualcuno non è solo la mia decisione, ma si decide nel consiglio di classe, valutando il comportamento del ragazzo/a. Ho partecipato solo due volte alla sospensione di un alunno e mi sono sentita delusa.

15) E' possibile avere un nuovo video proiettore per la LIM?

Sì, assolutamente, ci stiamo già attivando.

16) E' possibile svolgere la ricreazione in cortile?

No, perché non ci sono giustificazioni valide.

17) Sarebbe possibile di allungare di qualche minuto l'intervallo?

Purtroppo no, perché l'orario della ricreazione è calcolato nell'orario scolastico, ma possiamo chiedere qualche minuto in più agli insegnanti.

18) E' possibile fare dei rientri durante la settimana per avere il sabato libero?

Sì può provare, ma con molte difficoltà.

19) E' possibile avere delle lavagne nuove e dei banchi più alti?

Si devono fare delle richieste al Comune, ma è una cosa che si può fare.

22) Di quale squadra è tifosa?

Il calcio non mi interessa. Guardo solo le partite dell'Italia. Al contrario, mi piace molto il ciclismo. **CLASSE 2^A D**

LO SPORT RACCONTATO DAI BAMBINI DELLA CLASSE II B DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MAGLIANO

Lo sport è un modo per sentirmi libero da ogni preoccupazione. Amo il calcio, perché così dimagrisco. Gioco in centrocampo che è la posizione più bella del mondo.

Pratico ginnastica artistica e a casa mi alleno facendo ruote, rondate e rovesciate.

Io faccio "arrampicata" in una palestra dove si svolgono altri sport, ma a me piace questo perché sto sempre in gruppo e imparo dai miei errori.

Io sono portiere: mi piace anche se prendo pallonate in faccia e sulla pancia. Comunque le paro quasi tutte.

Io adoro l'equitazione. La prima volta che ho cavalcato ero così contenta che sono rimasta zitta tutto il tempo; mamma mi ha detto: "Non sembri tu!".

Io vado a sciare. Mi sento libera e rendo il massimo. A scuola faccio esercizi per diventare sempre più atletica, ma il mio sport preferito rimane lo sci.

Il venerdì abbiamo lezione di ginnastica e ci alleniamo con esercizi di preparazione per le discipline sportive, lanciamo anche il vortex.

Mentre giochiamo a pallavolo mi sento felice quando i miei compagni dicono: "Dai, Sara... passa a me...ti prego!".

Faccio anche molti giri con la bicicletta e arrivo fino al campo sportivo, perché è un bel posto.

La cosa che mi piace di più è quando il maestro di nuoto ci fa fare i tuffi come premio. Salgo sul trampolino ed è bellissimo: vedo tutta la piscina, faccio un bel respiro e...pluff sono già sott'acqua!

Grazie allo sport ho fatto amicizia con molti bambini e partecipo a molti tornei. La mia squadra si chiama "Scacco Matto", il nome proviene dalla mossa vincente degli scacchi.

Lo sport mi piace perché c'è lavoro di squadra, regole chiare e confronto tra compagni. Il momento del gioco che mi piace di più è la "mischia": in quell'attimo sforzi tutti i muscoli.

A calcio mi piace fare i tiri, perché mi sento forte e sono sicuro di fare goal!

Nello sport è molto importante il FAIRPLAY. Significa gioco leale e quindi rispetto per compagni e avversari.

Si applica non solo quando si gioca o si fa ginnastica, ma anche nella vita.

Quando facciamo qualcosa di scorretto nei confronti dei nostri compagni, per esempio se li prendiamo in giro perché hanno sbagliato o se ci vantiamo di un bel voto, non stiamo facendo fairplay.

Dobbiamo ancora imparare molte cose, soprattutto accettare le sconfitte.



UN AMORE DI PAESE

Ai piedi del monte Velino, la seconda vetta più alta degli Appennini, troviamo Magliano dei Marsi, un bel paese in provincia dell'Aquila a 728m di altezza. Ha circa 4000 abitanti ed è pieno di borghi storici, pasticcerie, ristoranti e bar da poter visitare. Il paesaggio maglianesi è prevalentemente montuoso ed è meta di molti appassionati di montagna che lo trovano entusiasmante. Quando il velino è imbiancato dalla neve è fantastico! I giardinetti di Santa Lucia sono il luogo più tranquillo: quando tira il vento le foglie degli alberi creano un fruscio piacevole. I giardinetti sono come un balcone che dominano Magliano perché si possono vedere tutti i paesi circostanti e si vedono tutti i campi coltivati. Vicino Magliano c'è *Alba fucens*, il sito archeologico di un'antica città romana. I principali piatti tipici di questo paese sono la pizza gialla e gli gnocchetti con i ceci. Quest'ultimi si fanno a mano e sono tramandati da generazione in generazione in tutte le famiglie. A Magliano si tengono molte tradizioni come la sagra della "marrocca" che si tiene tutti gli anni per il colle, durante la quale si può mangiare, bere e ballare. La gente si ritrova per scherzare e passare la serata. Un'altra tradizione è quella di San Biagio dove si fanno delle ciambelle chiamate "chiortani" che si portano a benedire; Magliano ha un centro storico con dei vecchi edifici ed una periferia con tutti i servizi come i bar e i pub. I principali bar sono il "Golden bar" noto come *Vitella*, lo "Snack bar" noto come *Gualtiero* e il "Bibò" conosciuto come *Renzo*; nel centro storico ci sono due pub è un *BeB*, nelle parti più periferiche ci sono delle villette e molte abitazioni che sono state ristrutturate di recente a causa del terremoto del 2009. Camminando per le strade di Magliano si sente tutto il calore dei suoi abitanti mischiato al fresco del clima alpino, il rumore delle voci delle chiacchiere degli anziani, i rombi dei motori delle macchine di chi va a lavoro. Questo è Magliano. **MARCO M. ANGELICA, ALICE 2^{AB}**

UNA VITA DA SCOUT!

Lo scoutismo è un movimento di carattere nazionale, internazionale e universale che ha come fine ultimo la formazione fisica, morale e spirituale della gioventù mondiale.

È nato nel 1907 da un'idea del tenente generale inglese Robert Baden-Powell. Il messaggio che Robert Baden-Powell ci lasciò fu "...ma il vero modo di essere felici è procurare la felicità agli altri, quindi procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'abbiamo trovato...".

Dopo la sua morte gli scout e le guide hanno scelto la ricorrenza del 22 febbraio, la data della nascita sia di B.P. sia di sua moglie Olave, come momento di festa. Le associazioni scout solitamente chiamano questa data "Founder's Day", mentre le guide usano l'espressione "Thinking Day" cioè giornata del pensiero.

Possono diventare scout persone di tutte le età, dai bambini agli adulti. Oggi lo scoutismo conta in totale più di quaranta milioni di iscritti. Si basa sul principio dell'imparare facendo, sulla metodologia di attività per piccoli gruppi, che sviluppa la responsabilità, la partecipazione e le capacità decisionali. La Promessa Scout viene pronunciata dallo scout dopo un periodo iniziale. Essa

...E VISSERO FELICI E CONTENTI!

UNA PIOGGIA DI STELLE

C'era una volta una bambina orfana, era tanto povera. Non aveva né un posto dove dormire né una stanza dove abitare, quindi vagava per i campi e per i boschi. Le uniche cose che aveva erano i suoi vestiti e un pezzetto di pane. Lei era molto generosa e donò tutto ciò che era rimasto a persone povere come lei. A lei non era rimasto più niente da vestire e da mangiare, ma una notte ecco che le stelle si trasformarono in tante monete lucenti. La bambina ha anche come dono dal cielo una camicia nuova così fu ricca per tutta la vita.



LA GEMMA PIÙ PREZIOSA

In un piccolo regno un re cercava marito per sua figlia Gemma e così proclamò a tutto il regno: "Chiunque farà il regalo più prezioso a mia figlia potrà sposarla..." Si presentarono al castello molti ricchi pretendenti con i regali più preziosi. Tra tutti si presentò un unico contadino che porse alla principessa il suo regalo con su scritto: "Ti regalo la gemma più preziosa al mondo..." Il regalo del contadino era uno specchio e... questo specchio rifletteva il viso della principessa! La principessa disse che avrebbe sposato il contadino perché non c'è cosa più bella di una persona che vede te come la gemma più preziosa al mondo! Così i due si sposarono e vissero per sempre felici e contenti!

L' AMORE INTRAPPOLATO TRA DIECI MONDI

C'era una volta in un bel castello del regno incantato una timida principessa di nome Peach. Lei viveva serena, felice e spensierata con i suoi genitori. Un brutto giorno suo padre la obbligò a sposarsi con il principe del regno vicino: un giovane molto bello, ma anche molto maleducato. In casa, non faceva altro che dare ordini alla principessa. Un giorno Peach uscì di casa per distrarsi dagli ordini che le dava suo marito. Un soffio di vento fece volare lontano il suo cappello, ma un contadino di nome Mario lo riprese e glielo portò. I due parlarono per un po' e si innamorarono. Purtroppo il marito di Peach la scoprì e intrappolò Mario in dieci mondi paralleli alla fine del decimo mondo si sarebbero sfidati. Il principe cattivo si trasformò in un mostro e Mario in un mago. Giunto al decimo mondo Mario si sfidò con il mostro e vinse. Fu così che Mario poté sposare la principessa Peach e vissero per sempre felici e contenti.



LABORATORIO DI SCRITTURA CLASSE I B SCUOLA SECONDARIA 1° MAGLIANO

consiste nell'impegno di fedeltà nei confronti dei principi del movimento.

Gli scout, sono ragazzi che vivono in simbiosi con la natura, imparando a cucinare, accendere il fuoco, montare la tenda e l'angolo di squadriglia, un vero campo scout. Prima di mangiare e andare a dormire ringraziano il Signore per aver dato loro il cibo e per averli aiutati.

Gli Scout sono organizzati per gradi, partendo dal prima tappa dei "Lupetti", passando per la seconda del "Reparto", seguendo poi nel "Noviziato" ed infine "Clan" dove si può decidere ventare aiuto lupetti, reparto re al Clan. Il santo protettore Scout è S. Giorgio, che per il suo cammino sconfisse **AURORA2^{AA}**



nel se di-o resta-degli difende-il drago.

Istituto comprensivo

"G. di Girolamo"
Magliano dei Marsi

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Fausta
Vivarelli.

aqic82400v@istruzione.it

Giornalino scolastico realizzato nell'ambito del Pro- getto "Editoria"

Referenti :

Prof.ssa A. Curini

Prof.ssa S. Cusenza

Alunni classi :2^a A 2^a B 2^a D

Con la collaborazione di tutte le classi
e le sezioni dell'Istituto Comprensivo

Realizzazione grafica:

Anello Zaccaria, Di Girolamo Samuel

Nessuno è nato schiavo né
signore, né per vivere in miseria,
ma tutti siamo nati per essere
fratelli.

Nelson Mandela

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Cari ragazzi,

Anche quest' anno scolastico volge al termine...siamo tutti stanchi: bambini, ragazzi, insegnanti e perfino genitori, ma soddisfatti e orgogliosi di tutte le attività e i progetti svolti. E come in ogni fine che si rispetti, anche per noi del progetto Editoria, è tempo di fare un bilancio. Raccontare ed informare di tutto ciò che accade dentro e fuori un Istituto Comprensivo è stata una sfida difficile, ma grazie all'aiuto e all'impegno di alunni, insegnanti, Dirigente e di tutto il personale siamo riusciti a pubblicare ben due numeri! Abbiamo cercato spunti, raccolto suggerimenti per cercare di coinvolgere tutti, per rendere il giornalino uno strumento efficace ed accessibile. Gli articoli sono arrivati da tutte le sezioni e le sedi dell'istituto con grande entusiasmo e partecipazione. Armati di carta, penna e computer, abbiamo raccontato delle numerose iniziative svolte in questo anno scolastico: l'open day, il calcio torneo, la donazione di una nuova LIM, i viaggi d'istruzione, le visite didattiche, le fiabe etc. Vi abbiamo presentato in due interviste la nuova Dirigente che ci ha sempre sostenuto e cercato soluzioni per svol-

gere al meglio tutte le attività. Abbiamo fatto del nostro meglio per soddisfare l'utenza della scuola. Cari lettori, nel darvi appuntamento al prossimo numero vi ricordiamo che se a qualcuno venisse un'idea utile per migliorare il nostro giornalino saremo lieti di accoglierla.

Dai ragazzi, le fatiche stanno per finire! Gli stress da interrogazioni, le uscite, le lezioni saranno a breve un ricordo, ancora uno sforzo per gli alunni e i professori di terza e poi è davvero fatta...

Buone vacanze!!!

LA REDAZIONE



25 Maggio Manifestazione sportiva scuola Primaria di Scurcola e di Magliano

27 Maggio Rappresentazione teatrale classi seconde Scuola Secondaria I grado
Concerto fine anno Scuola Secondaria I grado di Magliano

31 Maggio Concerto fine anno Scuola Secondaria I Grado di Cappelle

7 Giugno Saggio finale Scuola Primaria di Magliano

15 Giugno Saggio Finale Scuola dell'Infanzia di Cappelle

E inoltre... Saggio finale Scuola dell'Infanzia di Magliano!!!
Vi aspettiamo numerosi...

Curiosità a scuola

Scuolius

"Nessuno potrà dirti che cosa sia giusto o sbagliato. La risposta che cerchi è dentro il tuo cuore; è dentro ogni pensiero che scorre nella tua mente, soffermandosi sulle gioie o sui dolori che una scelta ti ha lasciato. E' dentro i tuoi occhi, che non mentono mai su chi veramente sei. Se guardandoti allo specchio non vedrai nient'altro che il bisogno di scappare, allora la tua scelta sarà sbagliata. Se, al contrario, riuscirai a vedere la felicità, capirai di essere sulla strada giusta. Guarda dentro i tuoi occhi. Sono sicuro che troverai la tua strada".

Patch Adams

Appuntamento al prossimo numero e...

Buone vacanze!!!

Giornalino scolastico dell' Istituto Comprensivo "G. Di Girolamo" di Magliano De' Marsi a cura degli alunni del Progetto Editoria